



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISA 21 - I.C. FOLLO

SPIC80800V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISA 21 - I.C. FOLLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5532** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 67** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 68** Aspetti generali
- 69** Modello organizzativo
- 78** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 80** Reti e Convenzioni attivate
- 83** Piano di formazione del personale docente
- 87** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nato il primo settembre del 2000 per effetto della fusione di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del Comune di Follo, l'Istituto Comprensivo abbraccia successivamente la scuola dell'infanzia e primaria del Comune di Calice al Cornoviglio, a rinnovare una pluridecennale tradizione di pluralismo territoriale tipica delle esperienze didattiche di origine. Diversi per vocazione produttiva – prevalentemente agricola per Calice al Cornoviglio, più industriale per Follo – i territori di entrambi i comuni sono accomunati sia dall'elevato numero di frazioni abitate sorte lungo le dorsali collinari, sia dalle più recenti dinamiche demografiche, capaci non soltanto di invertire la tendenza allo spopolamento delle campagne tipica del secolo scorso, ma anche di esercitare un richiamo sugli abitanti del vicino capoluogo e sui nuovi immigrati benché il territorio sia andato via via impoverendosi di attività e servizi nel corso degli anni. Variegato e complesso, il bacino di utenza dell'Istituto si estende al di là dei territori comunali di Follo e Calice al Cornoviglio, interessando comuni limitrofi tanto della provincia spezzina quanto di quella di Massa Carrara. I comuni di Follo e di Calice al Cornoviglio garantiscono i servizi di mensa e di trasporto casa-scuola, collaborando assiduamente con l'Istituto nella ricerca delle soluzioni praticabili per la soddisfazione delle diverse esigenze dell'utenza.

Popolazione scolastica

Opportunità

Visto il tempo scuola che l'Istituto offre, il bacino di utenza dell'istituto si estende al di là dei territori comunali di Follo e Calice al Cornoviglio, interessando comuni limitrofi tanto della provincia spezzina quanto di quella di Massa Carrara.

Vincoli

La popolazione scolastica, il cui contesto socioeconomico e culturale è medio alto, si aggira intorno ai 700 alunni. La didattica e l'organizzazione del lavoro è personalizzata per soddisfare i bisogni specifici educativi e di apprendimento di tutti gli alunni.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

I Comuni di Follo e Calice al Cornoviglio garantiscono i servizi di mensa e di trasporto casa-scuola, cercando di collaborare con l'Istituto nella ricerca di soluzioni praticabili per la soddisfazione dell'utenza. L'Istituto aderisce a progetti comunali e/o di associazioni del territorio a titolo gratuito o sovvenzionati con fondi ministeriali o del territorio (Comune o altri Enti) che siano coerenti con il progetto educativo didattico della Scuola (a titolo esemplificativo la collaborazione con la Croce Rossa Italiana per i progetti di educazione alla salute e alla sicurezza).

Vincoli

L'Istituto Comprensivo di Follo e Calice al Cornoviglio e' situato nell'entroterra della provincia della Spezia e i plessi si articolano su due comuni in prevalenza collinari e suddivisi in diverse frazioni. La popolazione e' stata per diversi anni in fase di espansione per la presenza di attivita' industriali, produttive e commerciali, ma anche per la possibilita' di trovare alloggi a costi inferiori rispetto alla vicina citta' della Spezia. Negli ultimi anni la crisi economica, che ha accompagnato la pandemia, ha prodotto una contrazione in quasi tutti i settori produttivi, tuttavia nell'ultimo periodo si notano segnali di ripresa. Si riscontrano fenomeni di pendolarismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le dotazioni tecnologiche, in particolare LIM, sono ben distribuite tra i plessi della scuola secondaria di primo grado permettendo un tipo di didattica non frontale e più partecipativa, coinvolgente e motivante. L'Istituto dispone di più plessi per garantire una maggiore copertura sul territorio in cui sono presenti numerose frazioni. I comuni di Follo e Calice al Cornoviglio, garantiscono il servizio di trasporto casa-scuola, cercando di collaborare con l'Istituto nella ricerca di soluzioni praticabili per la soddisfazione delle diverse esigenze dell'utenza.

Vincoli

I laboratori, momentaneamente sospesi e convertiti ad aule durante la pandemia per le misure di contenimento Covid, sono dall'anno scolastico 2022-23 ripristinati o in corso di riallestimento. Le dotazioni tecnologiche dell'Istituto possono garantire un'efficace didattica digitale, soprattutto nella scuola secondaria.



Risorse professionali

Opportunità

L'Istituto si avvale di assistenti e volontari civici che supportano le attività didattiche e di inclusione degli alunni. Alla secondaria sia la percentuale di docenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato sono in linea o migliori rispetto al riferimento nazionale. Più del 60% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e ciò garantisce continuità didattica. Inoltre l'Istituto si avvale di personale con professionalità specifica per l'inclusione.

Vincoli

L'Istituto negli ultimi anni ha visto avvicinarsi diversi Dirigenti scolastici e DSGA e un notevole ricambio ha coinvolto anche il personale di segreteria.

Questa è l'analisi con opportunità e vincoli del RAV precedente

Popolazione scolastica

Opportunità

Alimentata da trasferimenti a scopo lavorativo, ricerca di insediamenti abitativi più convenienti ed accessibili rispetto a quelli cittadini, nonché, in misura più ridotta ma comunque significativa, da processi di vera e propria elezione dell'Istituto scolastico, l'utenza si caratterizza per l'attenzione alla qualità dei servizi in generale, e dell'offerta formativa in particolare. L'opportunità fin qui rappresentata dalla disponibilità delle famiglie ad investire in formazione ha di recente subito, col protrarsi della crisi economica, un ridimensionamento, più sensibile a livello di scuola secondaria. L'incidenza nell'ordine del 10% di studenti con cittadinanza non italiana, da un lato, e la più esigua presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate del Sud Italia, dall'altro, fa della popolazione scolastica uno spaccato nel complesso fedele della stratificazione etnico-culturale ed economico-sociale del territorio nonché del Paese. In tale contesto possono esprimersi al meglio le nostre



politiche di inclusione, basate anche sulla valorizzazione della solidarieta' e la sensibilizzazione della cittadinanza.

Vincoli

Contestuali alla perdurante crisi economica, i principali vincoli afferiscono in senso assoluto alle limitate possibilita' di conferimento alla scuola di risorse finanziarie da parte delle famiglie come pure del territorio in generale - ulteriormente ridottesi negli ultimi tempi, come segnala l'innalzamento dell'indice di dipendenza dell'istituto dal finanziamento pubblico; in senso relativo, allo squilibrio tra conferimenti negli ordini di scuola dell'infanzia e primaria, da un lato, e secondaria, dall'altro, a tutto vantaggio delle prime. Rese ancor piu' critiche dal drastico ridimensionamento subito dal FIS, tali dinamiche fanno della disponibilita' economica il vincolo piu' significativo all'attivita' dell'Istituto, riducendone i margini di intervento per l'innovazione metodologico-didattica, di necessita' subordinata al perseguimento degli obiettivi imprescindibili da un lato della funzionalita' e dall'altro dell'inclusione, intesa come processo rivolto tanto agli alunni come alle famiglie e al territorio in generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La diversificazione produttiva del territorio di riferimento favorisce un ampio spettro di scenari orientativi del progetto di vita. L'offerta delle infrastrutture sopperisce alla loro limitazione con una politica di generosa apertura alle esigenze dell'utenza. La diffusione dell'associazionismo - tra le altre: Associazione "Quelli che... il teatro"; associazione culturale San Martino; associazione "Il Nuovo Volo" (integrazione disabili); associazioni sportive varie (basket, volley, tennis, calcio); LIONS; Associazione Nazionale Partigiani Italiani; Coopselios (cooperativa a dimensione nazionale, attiva nello spezzino anche per quanto concerne alunni con bisogni educativi speciali, e in particolare i DSA) - offre opportunita' di ampliamento dell'offerta formativa e di progettazione collaborativa con l'Istituto. L'attivismo del volontariato e delle istituzioni, attente ai bisogni della scuola, fornisce supporto nel contrasto alla dispersione scolastica, all'inclusione e integrazione, nonche' alla valorizzazione dell'eccellenza.

Vincoli

Il processo di diversificazione produttiva non ha finora messo capo allo sviluppo di poli di eccellenza riconosciuti su larga scala; stenta il processo di integrazione sinergica del territorio, venendo di conseguenza a mancare anche la capacita' di progettare e investire nella formazione tanto dei giovani quanto degli adulti. Nel contesto delle accresciute esigenze del territorio, il raggio d'azione



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISA 21 - I.C. FOLLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SPIC80800V
Indirizzo	VIA COLOMBO,11 FOLLO 19020 FOLLO
Telefono	0187558196
Email	SPIC80800V@istruzione.it
Pec	spic80800v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfollo.gov.it

Plessi

FOLLO CAP SAN MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA80801Q
Indirizzo	VIA GUERCIANA SAN MARTINO 19020 FOLLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GUERZANA 0 - 19020 FOLLO SP

FOLLO - PIANA BATTOLLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA80802R
Indirizzo	VIA ROMA PIANA BATTOLLA 19020 FOLLO



Edifici

- Via ROMA 7 - 19020 FOLLO SP

CALICE PIAN DI MADRIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SPAA80803T

Indirizzo VIA PROVINCIALE PIAN DI MADRIGNANO 19020
CALICE AL CORNOVIGLIO

Edifici

- Via Provinciale Val di Vara snc - 19020 CALICE
AL CORNOVIGLIO SP

FOLLO CAPOLUOGO SAN MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SPEE808011

Indirizzo P.ZZA DEL MUNICIPIO FRAZ. SAN MARTINO 19020
FOLLO

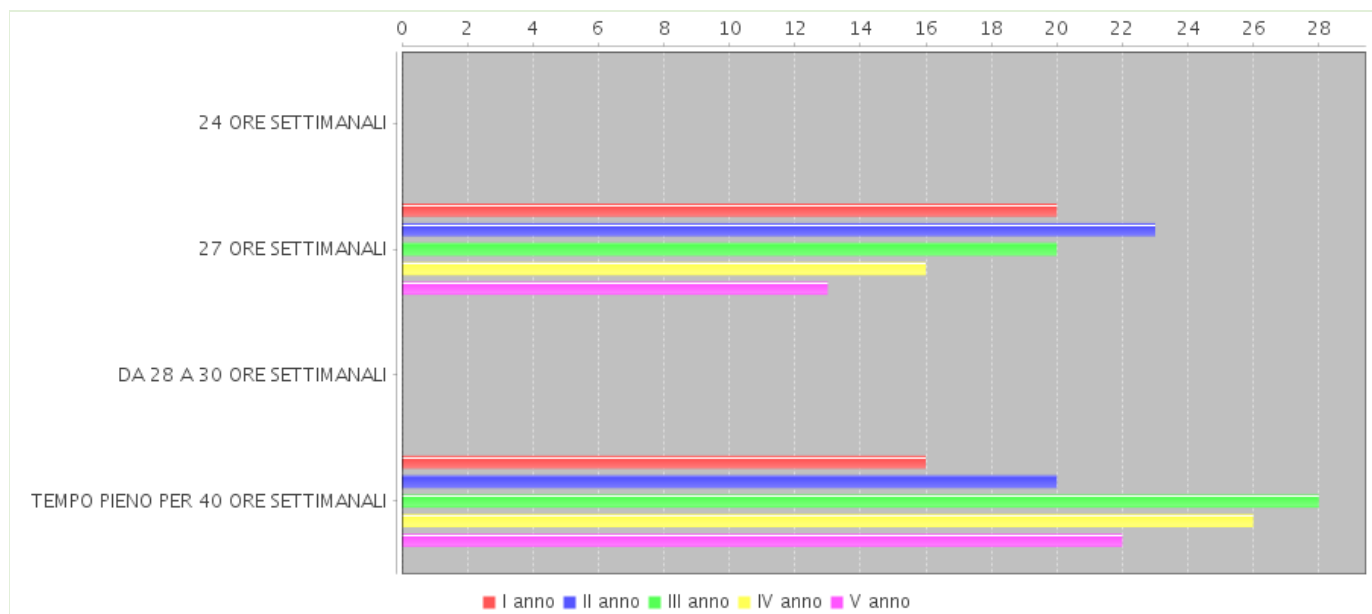
Edifici

- Piazza GIACOMO MATTEOTTI 8 - 19020 FOLLO
SP
- Via GUERZANA snc - 19020 FOLLO SP

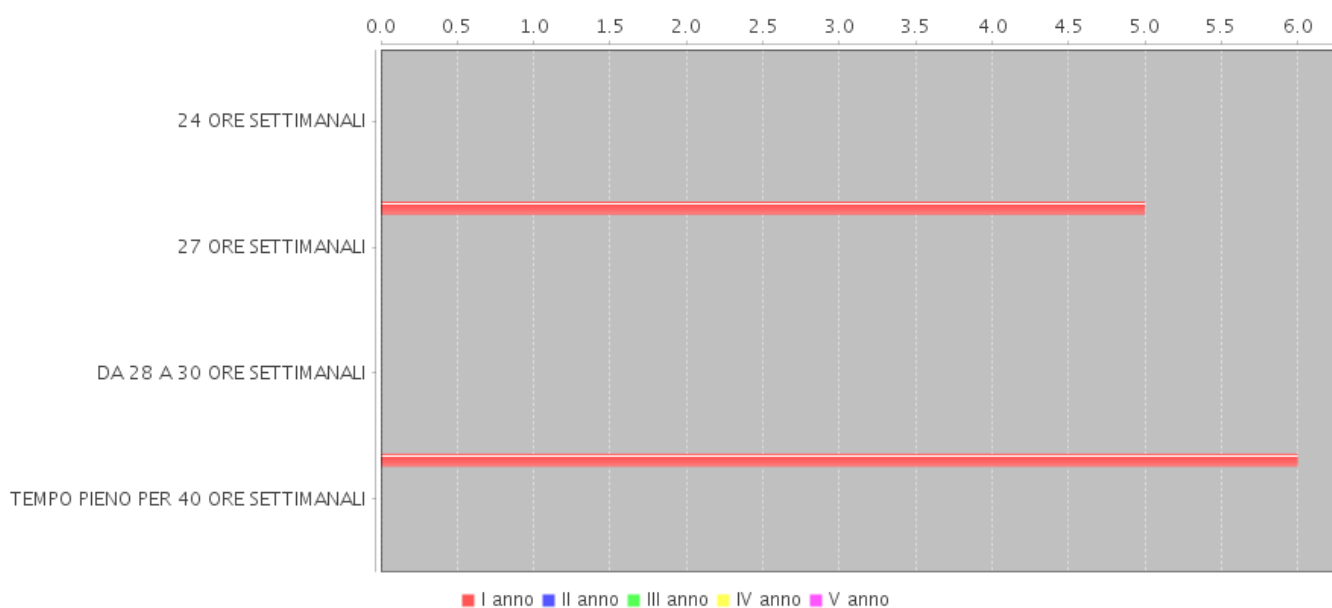
Numero Classi 11

Totale Alunni 204

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FOLLO PIANA BATTOLLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SPEE808022

Indirizzo

VIA DE GASPERI LOCALITA'PIANA BATTOLLA 19020
FOLLO

Edifici

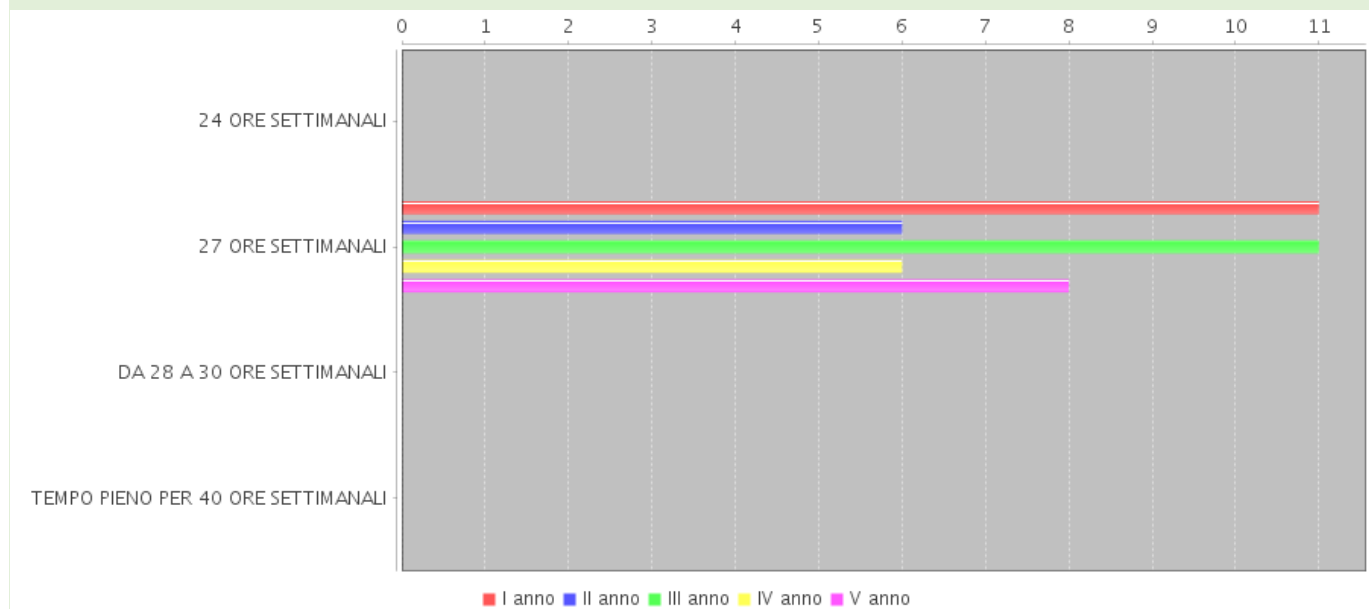
• Via DE GASPERI 15 - 19020 FOLLO SP



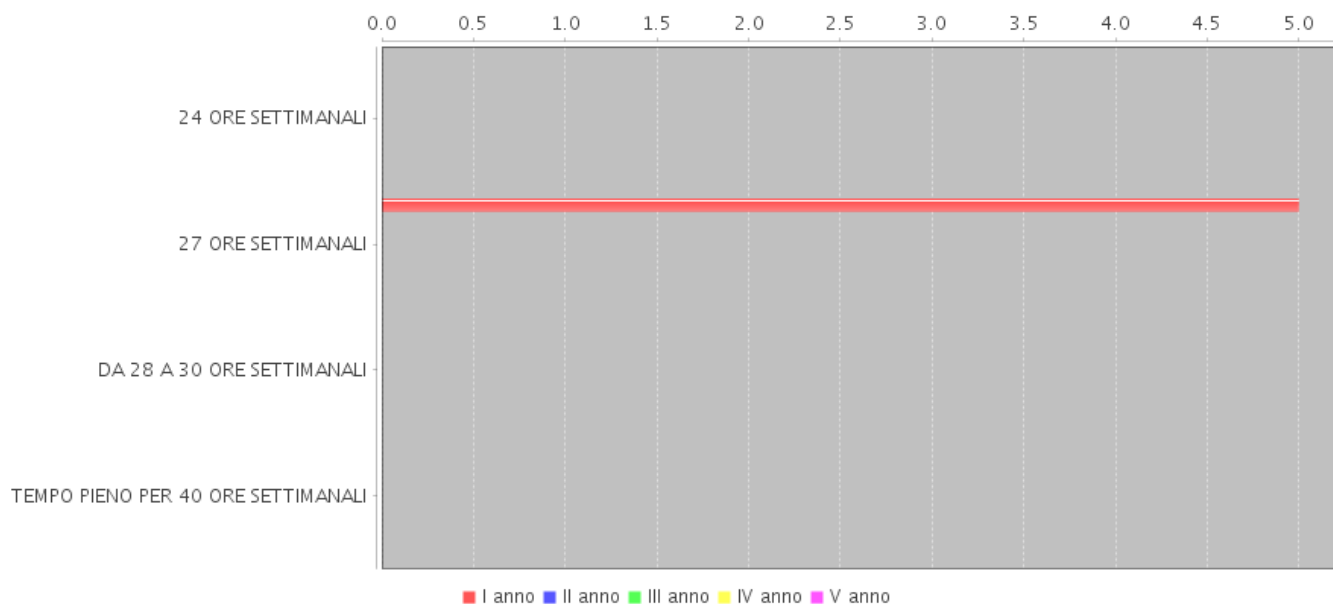
Numero Classi 5

Totale Alunni 42

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CALICE PIAN DI MADRIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SPEE808033



Indirizzo

VIA PROVINCIALE - LOC. MADRIGNANO CALICE PIAN
DI MADRIGNANO 19020 CALICE AL CORNOVIGLIO

Edifici

- Via Provinciale Val di Vara 0 - 19020 CALICE AL CORNOVIGLIO SP

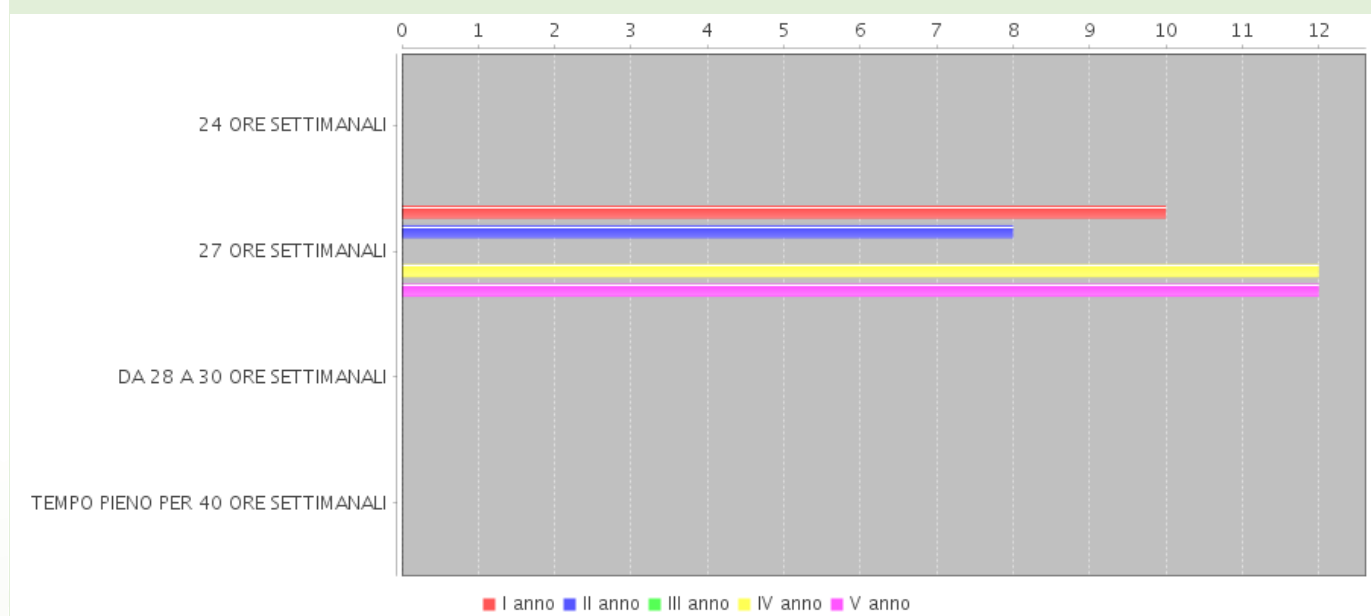
Numero Classi

4

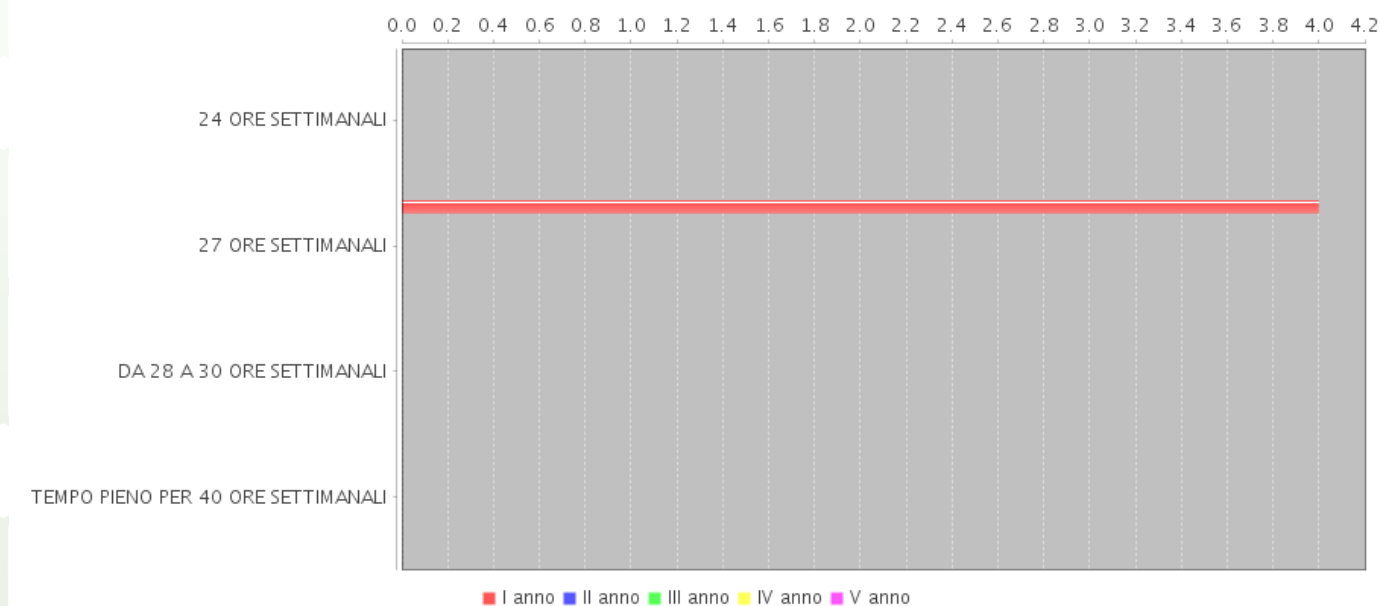
Totale Alunni

42

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





FOLLO-PIANA BATTOLLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SPMM80801X
Indirizzo	VIA COLOMBO, 11 FOLLO 19020 FOLLO

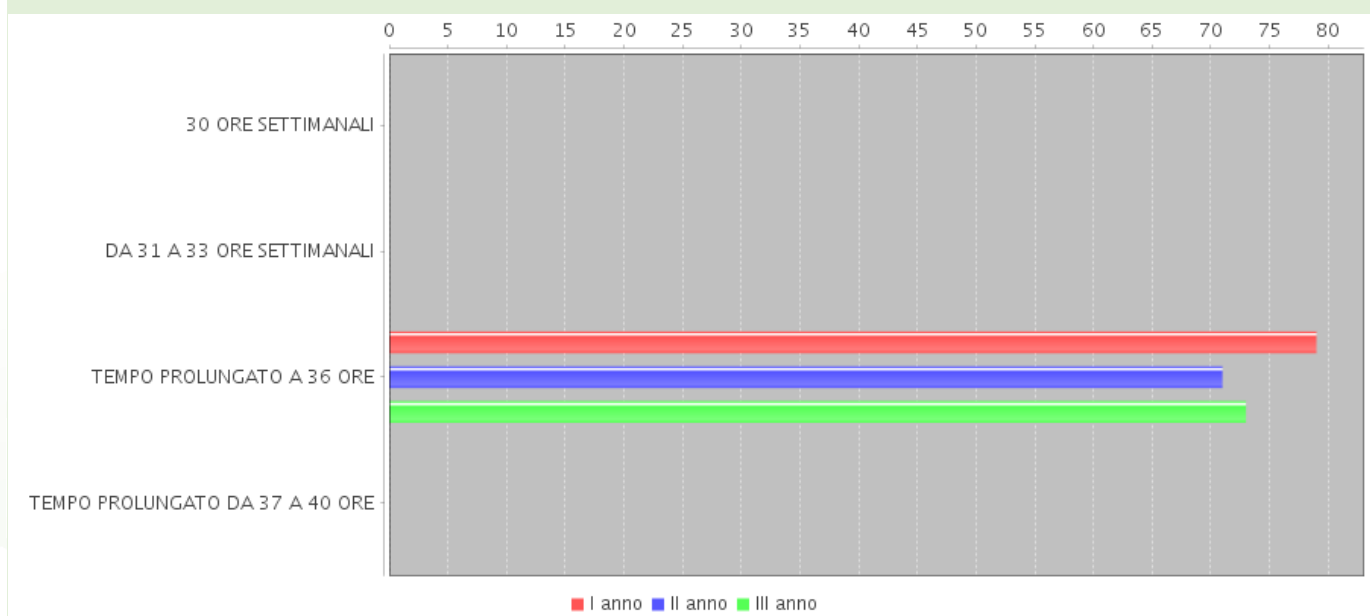
Edifici

- Via COLOMBO 11 - 19020 FOLLO SP
- Via DE GASPERI 15 - 19020 FOLLO SP

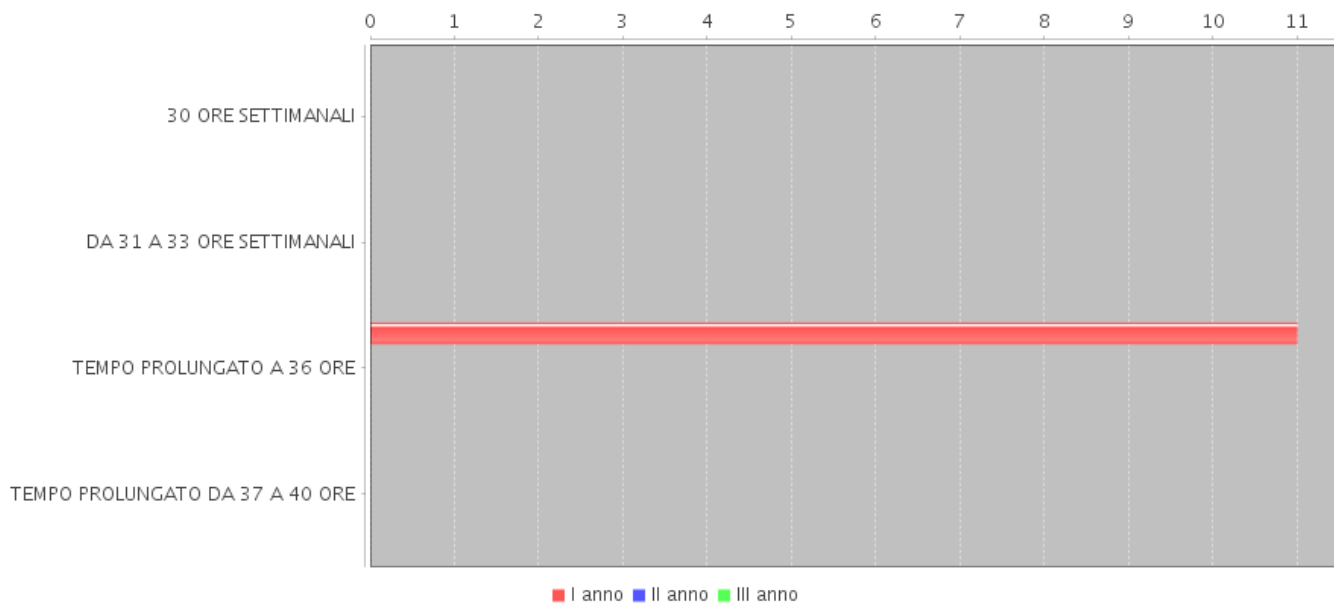
Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni 223

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40

Approfondimento

A causa delle misure anti-Covid, i laboratori informatici sono stati adibiti ad aule per garantire il maggiore distanziamento sociale; nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 tali laboratori verranno ripristinati in entrambi i plessi della secondaria. Inoltre l'Istituto dispone di una cospicua quantità di tablet che per eventuali attività in classe o necessità possono essere forniti agli alunni.

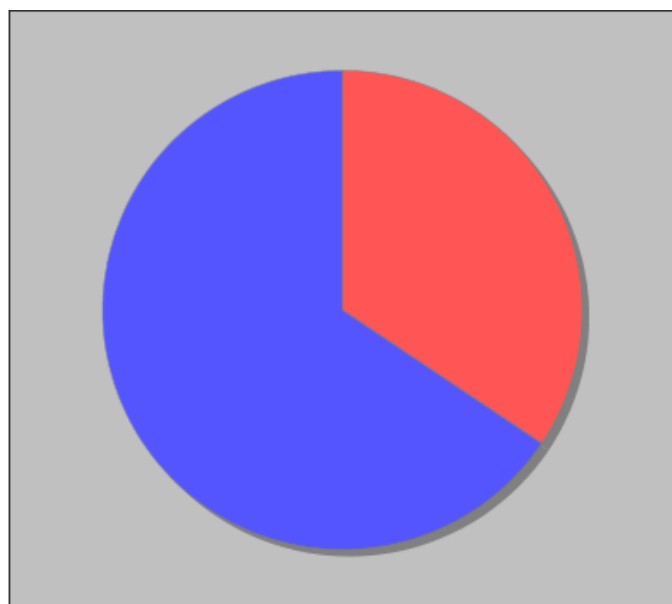


Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	22

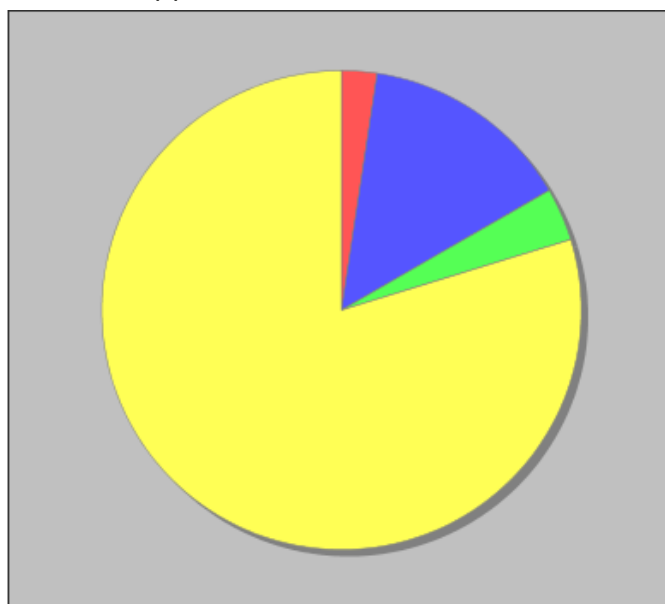
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 67



Aspetti generali

La principale finalità istituzionale è la formazione del futuro cittadino attivo, responsabile e consapevole. L'istituto si impegna pertanto a garantire la qualità del processo di insegnamento/apprendimento, valorizzando le differenze, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali, programmando le attività educativo didattiche sulla base delle esigenze formative dei singoli studenti, al fine della loro crescita e valorizzazione come persone e futuri cittadini. L'obiettivo prioritario è quello di offrire strumenti di conoscenza e occasioni di esperienze efficaci che consentano a ciascuno studente di apprendere e continuare a imparare anche oltre la scuola; attraverso l'apporto delle competenze professionali del personale docente, la collaborazione delle famiglie, l'utilizzo ampio e flessibile delle risorse interne ed esterne, la valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio, la scuola diverrà un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore.

Per facilitare lo sviluppo delle competenze sociali e culturali e la capacità di imparare a imparare, si incentiveranno azioni che favoriscano:

- a) l'apprendimento e il successo formativo degli alunni attraverso la collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola; la valorizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni alunno e l'organizzazione di "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari;
- b) la promozione e lo sviluppo delle competenze di Educazione Civica, per la prevenzione dei comportamenti a rischio; a tal fine si realizzeranno percorsi progettuali rivolti al benessere e ai corretti stili di vita. Si progetteranno situazioni di apprendimento collaborativo attraverso approcci metacognitivi, attività di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri in collaborazione con le famiglie, Enti Locali e associazioni anche di volontariato;
- c) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

d) l'accoglienza e l'inclusione saranno favorite individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali nell'ambito del progetto d'inclusività che coinvolgerà tutto l'istituto. I conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, le metodologie e gli strumenti compensativi saranno calibrati ai relativi bisogni individuali;

e) il potenziamento e lo sviluppo dell'innovazione didattica e digitale atta a rinnovare l'ambiente di apprendimento e favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso l'uso delle TIC;

f) la continuità, l'orientamento e il raccordo tra diversi ordini di scuola per rendere efficace la progettazione definita nel curriculum per competenze d'Istituto e garantire il processo di formazione/informazione in funzione orientativa.

Scelte strategiche per il triennio 2022/25

- consolidamento del curriculum verticale d'Istituto (progettazione disciplinare ed interdisciplinare, anche per le competenze trasversali) con ulteriore implementazione della progettazione per competenze;
- consolidamento delle pratiche didattiche inclusive, con attenzione agli sviluppi prefigurati dal D.Lgs 66/2017 e con riferimento all'indirizzo fornito dalla nota MIUR 1143 del 17/5/2018, allo scopo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe (realizzazione del curriculum verticale di cittadinanza e costituzione);
- favorire una didattica che aiuti gli alunni ad esprimere la propria creatività;
- realizzazione di una didattica improntata alla laboratorialità, all'apprendimento collaborativo e cooperativo;
- armonizzazione dei progetti trasversali con il percorso di acquisizione di competenze sociali e relazionali (soft skills);
- miglioramento delle strategie, degli strumenti e delle procedure relative ad alunni con BES (PEI, PDP) per la condivisione dei percorsi tra docenti e tra docenti e famiglie, con particolare attenzione al progetto di ricerca-azione sull'identificazione precoce delle



difficoltà e disturbi dell'apprendimento in corso da alcuni anni nell'Istituto;

- ampliare le proposte finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze;
- favorire il potenziamento e il recupero di alunni con competenze non ancora adeguate;
- favorire percorsi che introducono al pensiero filosofico sin dall'infanzia e alla capacità di argomentazione nell'affrontare le varie discipline sia alla primaria che alla secondaria;
- incrementare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, ove possibile, le forme di collaborazione con il territorio;
- favorire i percorsi di orientamento tra i vari ordini e gradi per dare vita a un percorso armonico e graduale e che permetta il monitoraggio degli esiti dei vari passaggi di scuola (apprendimenti e dispersione scolastica);
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare e valorizzare le risorse umane per permettere una formazione continua, aggiornata e permanente monitorando in maniera costante le necessità di aggiornamento emerse dalla componente docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della varianza inter/intra classe in tutte le prove Invalsi sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Puntare a diminuire la varianza dell'1% per essere in linea con i valori di riferimento

Priorità

Miglioramento del punteggio delle prove standardizzate nella scuola secondaria per italiano, matematica e inglese

Traguardo

In tre anni avvicinarsi al punteggio medio nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo di competenze sociali e civiche con particolare attenzione all'inclusione

Traguardo

Partecipazione dell'Istituto ad almeno due progetti specifici per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche con relativi potenziamento e formazione dei docenti nello stesso ambito



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Una continuità e un curricolo**

La continuità tra i diversi ordini all'interno dell'Istituto rende molto più armonico, coeso e coerente il percorso del ragazzo nell'acquisizione degli apprendimenti. Si punterà al lavoro per dipartimenti in quanto luogo del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche, luogo di produzione culturale, di progettazione, revisione e aggiornamento del curricolo d'Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. L'azione di miglioramento che si intende intraprendere si intreccia con i processi fondamentali dell'istituzione scolastica, poiché porta a migliorare i risultati degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze necessarie per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, riscoprendo e valorizzando i capisaldi delle singole discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuzione della varianza inter/intra classe in tutte le prove Invalsi sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Puntare a diminuire la varianza dell'1% per essere in linea con i valori di riferimento

Priorità



Miglioramento del punteggio delle prove standardizzate nella scuola secondaria per italiano, matematica e inglese

Traguardo

In tre anni avvicinarsi al punteggio medio nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare quali percorsi di insegnamento sono più efficaci per rendere l'alunno più consapevole, autonomo e responsabile del proprio apprendimento

Costituire gruppi di apprendimento cooperativo tra insegnanti con competenze diverse finalizzate alla realizzazione di una progettazione didattica spendibile nell'azione quotidiana come risposta alla necessità di migliorare l'efficacia dell'intervento educativo in classe

Individuare quali conoscenze ed abilità sono imprescindibili per lo sviluppo delle competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, nel corrente anno scolastico, ha aderito alle iniziative previste in relazione alla Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU.

Nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", che mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

I Target europei previsti per la Misura 1.4.1 sono i seguenti:

-M1C1-140, da conseguirsi entro dicembre 2024: Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali (T1);

- Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (40%);

-M1C1-148, da conseguirsi entro giugno 2026: Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali (T2);

- Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (80%).

Inoltre con l' "Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali" (Scuole Aprile 2022), la scuola ha ottenuto i finanziamenti per trasferire tutti i gestionali da postazioni locali a postazioni al cloud

(il cloud è uno spazio online personale che risulta essere accessibile in qualsiasi momento ed in ogni luogo disponendo di una connessione internet).

Il nostro Istituto risulta nell'elenco dei beneficiari dei finanziamenti previsti per il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento



dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0. L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi. Nello specifico, il Framework 1 – Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Implementazione di un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e



applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con lo stanziamento "Missione 1.4-Istruzione" l'Istituto ha ottenuto le risorse per il rifacimento del sito web istituzionale scolastico, attraverso l'adozione di un modello standard per offrire a studenti, personale docente, personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile.



Aspetti generali

Orientati al riconoscimento della centralità dell'allievo, i principi ispiratori della progettazione di Istituto sono così sintetizzabili:

Miglioramento: la scuola riconosce il diritto dell'alunno a esercitare le proprie facoltà di scelta, a mobilitare le proprie conoscenze e abilità, a partecipare attivamente alla costruzione del proprio percorso di apprendimento. In quest'ottica trova piena giustificazione il forte investimento nei confronti della didattica digitale da parte del nostro Istituto: i dispositivi informatici strutturano l'ambiente di apprendimento ideale per favorire nello studente un atteggiamento attivo, autonomo e responsabile

Convergenza: la progettazione curricolare prevede momenti di convergenza su conoscenze, abilità e competenze multidisciplinari o trasversali, verticalmente cadenzati lungo l'intero ciclo, dall'infanzia alla secondaria. Nel perseguire ciascuna i propri obiettivi di apprendimento, le singole discipline concorrono cioè intenzionalmente a costruire le impalcature logiche, formali ed espressive indispensabili per interpretare la realtà secondo prospettive molteplici, fra loro intercambiabili e coordinabili – artisticamente, scientificamente, storicamente, matematicamente, linguisticamente – in un contesto in cui la centralità delle abilità forti – procedurali, di lettura, scrittura, comprensione, descrizione, argomentazione, rappresentazione, problem solving... – viene assunta come sfida e obiettivo educativo da parte dell'intero team docente.

Significatività: imprescindibile per ogni esperienza umana, la significatività diventa decisiva in ambiente scolastico per il conseguimento del successo formativo poiché compito principale della scuola è conferire senso alla varietà delle esperienze degli alunni svolte in un contesto di apprendimento formale, non formale e informale.

Inclusività: coerente col principio costituzionale della scuola aperta a tutti e a ciascuno, la scuola inclusiva riconosce e valorizza in funzione del successo formativo le potenzialità di ciascun alunno e dell'intero gruppo classe tenendo conto dei bisogni educativi dei singoli e permette che le differenze diventino risorsa.

Insegnamento trasversale di Educazione civica



In base alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35 e alla successiva Nota DGOSV prot. 7851 del 19 maggio 2020 con le successive indicazioni operative fornite dal Sistema Nazionale di Valutazione SNV per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche, l'Istituto intende operare nel seguente modo:

Scelte strategiche	Le scelte strategiche operate dai docenti dell'Istituto sono volte ad integrare il curriculum di Istituto con obiettivi formativi legati allo sviluppo di tematiche di educazione civica. Si tratta di scelte attuate in coerenza con il RAV, con il Piano di miglioramento ed in riferimento alle "Competenze chiave europee".
Riferimento al curriculum di istituto	Nel curriculum di Istituto sono specificati i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici con relativi risultati di apprendimento, gli aspetti contenutistici e metodologici, le modalità organizzative adottate e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica. Il tutto si articola a partire dai dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari.
Valutazione	La valutazione è di carattere formativo e farà riferimento alle griglie di valutazione elaborate con l'indicazione dei criteri di valutazione inerenti l'educazione civica.
Formazione docenti e modello organizzativo	È presente nell'organigramma dell'Istituto un docente referente di Educazione civica e cittadinanza ed un suo sostituto.



Rapporto con le famiglie e il territorio	Si prevede un rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti scolastiche e non, al fine di favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica.
--	---

Programmazione di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/e, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130) . Le attività proposte in ogni settore di insegnamento apprendimento saranno progettate e sviluppate per il recupero e/o il potenziamento delle seguenti competenze chiave:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Imparare a imparare
3. Competenze sociali e civiche

Opportunità dell'istruzione domiciliare

L'ID (Istruzione domiciliare) è un servizio destinato agli studenti affetti da patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni. Il progetto di istruzione domiciliare è finalizzato a garantire sempre il diritto alla formazione degli alunni temporaneamente malati e a sostenere la famiglia che vive momenti di grande disagio, così da fornire ad entrambi uno specifico supporto. In caso di richiesta la scuola elaborerà un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza



La scuola attua un costante e proficuo esame e ricognizione delle associazioni, cooperative e istituzioni operanti sul territorio e non solo per valutare le proposte didattiche coerenti con quanto enunciato nel PTOF e

Percorso a indirizzo musicale

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum dell'Istituto e con Le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici, culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FOLLO CAP SAN MARTINO	SPAA80801Q
FOLLO - PIANA BATTOLLA	SPAA80802R
CALICE PIAN DI MADRIGNANO	SPAA80803T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FOLLO CAPOLUOGO SAN MARTINO	SPEE808011
FOLLO PIANA BATTOLLA	SPEE808022
CALICE PIAN DI MADRIGNANO	SPEE808033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FOLLO-PIANA BATTOLLA	SPMM80801X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi di competenza

Diretrici del processo formativo a lungo termine, i traguardi di competenza tratteggiano il profilo dello studente in uscita dal I ciclo. Coerentemente con l'analisi condotta nel Rapporto di Autovalutazione, l'Istituto si impegna ad articularli a partire dalle competenze di cittadinanza, centrali tanto nella costruzione della rete di rapporti interpersonali e sociali, quanto all'imparare ad imparare lungo l'intero arco della vita.



Insegnamenti e quadri orario

ISA 21 - I.C. FOLLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FOLLO CAP SAN MARTINO SPAA80801Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FOLLO - PIANA BATTOLLA SPAA80802R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALICE PIAN DI MADRIGNANO SPAA80803T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: FOLLO CAPOLUOGO SAN MARTINO SPEE808011

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FOLLO PIANA BATTOLLA SPEE808022

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALICE PIAN DI MADRIGNANO SPEE808033

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FOLLO-PIANA BATTOLLA SPM80801X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Approfondimento

Dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria, l'Istituto adotta tradizionalmente una pluralità di modelli orari e organizzativi in grado di assicurare la flessibilità dell'offerta in base alle esigenze che emergono dal territorio e dalle famiglie. Attualmente, la scuola dell'infanzia offre un modello orario di 40 ore; la scuola primaria mette a disposizione dell'utenza, assieme al tempo pieno di 40 unità orarie di 60 minuti, un modello orario di 27 unità orarie sempre di 60 minuti.

La scuola secondaria è articolata su un modello orario di 36 ore dal lunedì al venerdì e due tempi pomeridiani unitamente al tempo della mensa con unità orarie di 60 minuti con riduzione di qualche minuto alla prima, penultima e ultima ora per cause di forza maggiore determinate da motivazioni estranee alla didattica (problema dei trasporti). Vengono proposti, inoltre, corsi di strumento curricolari con lezioni pomeridiane. Il tempo dedicato alla mensa è a tutti gli effetti parte del tempo scuola curricolare, nonché momento formativo integrante e caratterizzante di educazione alla cittadinanza, pienamente inserito nell'offerta formativa complessiva della scuola per tutti gli ordini di scuola in cui è presente. Oltre al servizio mensa, gli alunni delle scuole



primarie e secondarie di primo grado possono avvalersi del pasto domestico o dell'uscita da scuola per il pasto durante l'ora prevista per la mensa, con rientro a scuola per la ripresa pomeridiana delle lezioni.



Curricolo di Istituto

ISA 21 - I.C. FOLLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I curricoli verticali sono corredati di obiettivi di apprendimento articolati per abilità e conoscenze e specificati per ogni disciplina/ambito disciplinari.

I curricoli verticali sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.icfollo.edu.it/didattica/curricoli-verticali/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini del domani**

La scuola diventa luogo di vita se non si limita soltanto a dare un'istruzione, ma consente anche di comunicare e di costruire insieme. Proprio qui avviene, infatti, il passaggio di consegne tra le generazioni mediante la trasmissione della cultura e dei valori, è qui che si possono costruire percorsi di diffusione della legalità, per far sentire l'alunno consapevole e attivo custode delle regole fondamentali della nostra Costituzione e della comunità civile in genere. I giovani si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di



riferimento in grado di diventare modelli in cui potersi identificare. Gli adulti hanno il compito e il dovere di essere esempi positivi per i ragazzi e loro fonte di ispirazione. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare gli studenti ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile, il senso di solidarietà e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Al centro dell'azione educativa va posto "l'alunno", protagonista attivo all'interno della propria comunità, chiamato a sviluppare le proprie potenzialità, finalizzate alla realizzazione personale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto punta a potenziare e rinsaldare i capisaldi delle singole discipline nell'ottica di un apprendimento permanente per competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Approfondimento

Declinandosi per ambiti disciplinari, e trasversali i curricoli si conformano ai criteri della orizzontalità, verticalità e continuità.

Orizzontalità: la definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze viene messa a punto attraverso un confronto fra i diversi campi di esperienza/aree disciplinari/discipline riferite allo stesso anno di insegnamento, in vista di una effettiva convergenza tra i processi di apprendimento.



Verticalità: progettati in una prospettiva unitaria, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, i curricoli scandiscono gli obiettivi in modo graduale e coordinato al termine di ciascun ordine di scuola.

Continuità: garantita a livello di singolo curricolo e ricercata nel confronto fra curricoli delle diverse discipline, la continuità, a sua volta connessa ai criteri di orizzontalità e verticalità, garantisce la fluidità del percorso di apprendimento da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi educativi

Riferiti alla formazione della personalità nel senso più ampio, gli obiettivi educativi si declinano nelle aree:

meta-cognitiva - L'alunno riconosce il proprio stile cognitivo e ne valorizza le potenzialità;

cognitiva - Nell'affrontare situazioni note, l'alunno ne riconosce le relazioni di similarità con casi analoghi; nell'affrontare situazioni non note, l'alunno mobilita esperienze pregresse e intuizioni; coordina conoscenze teoriche e pratiche; alterna tutte le strategie per formulare ipotesi di soluzione delle situazioni problematiche;

metodologica - L'alunno possiede una vasta gamma di strategie metodologiche tanto individuali quanto di gruppo nella ricerca di dati, informazioni, fonti; è autonomo nella loro applicazione; riconosce le strategie più appropriate rispetto al compito assegnato; mette a confronto fonti e informazioni, valutandone l'attendibilità;

del comportamento - L'alunno riconosce e rispetta le regole generali e di contesto; è responsabile nella gestione dei propri compiti e collaborativo rispetto ai compiti di gruppo



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Per migliorarci

Promuovere l'inclusione ed il successo formativo attraverso azioni indirizzate al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni puntando all'acquisizione e consolidamento delle strumentalità di base in ambito linguistico e logico matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire la strumentalità di base; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione; arricchire il codice verbale; sviluppare le competenze logico - espressive; ridurre le differenze all'interno della classe; migliorare i processi di apprendimento

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:



- Tutti per uno, uno per tutti
- Recupero e potenziamento
- Cerchio, quadrato, triangolo: geometrie per costruire

● Educazione alla salute e promozione del benessere

La definizione di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità parla di benessere fisico, psichico, mentale, sociale e anche morale. In questa definizione vengono quindi chiamati in causa oltre agli stati dell'organismo, i sentimenti, le idee, le convinzioni, in definitiva, la cultura della persona intesa come modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di interagire. È fondamentale aiutare i ragazzi a scoprire quali possibilità di scelta si aprano davanti a loro in termini di comportamenti per la salute, soprattutto quando i loro atteggiamenti sono in via di formazione e non quando sono già radicati, in modo che gli interventi educativi siano diretti non a trasformare una situazione già consolidata (fumo, droghe, alcool, malattie a trasmissione sessuale), ma a far sì che a quella situazione non si giunga. Il progetto prevede anche la sensibilizzazione degli studenti sull'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) e sulle misure di primo soccorso. Inoltre la macro area punta allo sviluppo delle competenze motorie all'interno dell'edificio scolastico e sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Raggiungere il benessere fisico, psicofisico e affettivo degli alunni e prendersi cura di sé e degli altri in situazioni diverse

Approfondimento

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

- Sportello psicologico nella scuola
- Diversa-Mente: viaggio per bambini coraggiosi
- Scuola Attiva
- Gioco Calciando
- La magia dell'orto
- Mi stai a cuore
- Corso DAE
- Progetti sulla salute della CRI promossi dal MIUR
- Diario della salute
- Litigare bene
- Restart giovani
- Mens sana in corpore sano
- Fast heroes

● Lettori si cresce

La macro area sulla lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. E' compito degli insegnanti e della famiglia, far scoprire agli alunni e ai figli, che



la lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Approfondimento

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

- Leggendo si viaggia
- Premio Bancarellino
- Progetto biblioteca

● Dall'inserimento all'inclusione

La macro area progettuale punta all'inclusione efficace dell'alunno diversamente abile nel



gruppo-classe e nelle proposte provenienti dal territorio conciliando individualizzazione e socializzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tutti gli alunni diversamente abili di scuola primaria e secondaria partecipano ad attività di cooperative learning o peer tutoring e alle proposte provenienti dal territorio volte a scoprire talenti e attitudini e a far nascere o migliorare la fiducia in se stessi

Approfondimento

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

- Acqua mediatrice di comunicazione
- Special Olympics



● Sensibilizzare tramite l'arte

La macro area punta allo sviluppo delle competenze comunicative, collaborative e conoscitive di se stessi e dell'ambiente sociale e al potenziamento delle competenze nell'arte e nella musica partecipando a bandi e concorsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Esprimere le proprie emozioni attraverso l'arte, la musica e il teatro

Approfondimento

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

- Teatrizzazione per l'integrazione
- Un poster per la pace

● Learning languages to open your future-Parler les langues pour ouvrir ton avenir

La macro area progettuale punta allo sviluppo delle competenze linguistiche (lingua francese e



lingua inglese) e all'incremento delle occasioni di utilizzo della lingua straniera attraverso l'utilizzo di risorse digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Al termine del triennio di validità del progetto sono attesi una diminuzione della frequenza delle valutazioni di fascia bassa o medio-bassa e un incremento della frequenza delle valutazioni di livello medio-alto nelle prove di competenza e nelle valutazioni finali oltre ad un aumento percentuale delle certificazioni conseguite

Approfondimento

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

- CLIL

● **Cittadini del domani**

La scuola diventa luogo di vita se non si limita soltanto a dare un'istruzione, ma consente anche di comunicare e di costruire insieme. Proprio qui avviene, infatti, il passaggio di consegne tra le generazioni mediante la trasmissione della cultura e dei valori, è qui che si possono costruire percorsi di diffusione della legalità, per far sentire l'alunno consapevole e attivo custode delle regole fondamentali della nostra Costituzione e della comunità civile in genere. I giovani si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli in cui potersi identificare. Gli adulti hanno il compito e il dovere di essere esempi positivi per i ragazzi e loro fonte di ispirazione. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare gli studenti ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha



diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile, il senso di solidarietà e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Al centro dell'azione educativa va posto "l'alunno", protagonista attivo all'interno della propria comunità, chiamato a sviluppare le proprie potenzialità, finalizzate alla realizzazione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare una maggior consapevolezza negli studenti e guidarli nella scelta del "cittadino" che vorranno essere nel futuro.



Approfondimento

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

- Adolescenti sicuri in rete
- Legalità=Responsabilità=Giustizia sociale
- Train to be cool
- Incontri con la Polizia postale
- Incontri con i Vigili del fuoco
- Buona strada della Sicurezza
- Visita alla caserma dei Carabinieri

● Noi, il territorio e il mondo

La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio e del mondo, svolge un ruolo innegabile nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini. Tale consapevolezza può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio locale, nazionale e addirittura extra-nazionale e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio, promuovere la consapevolezza del rapporto uomo/ambiente, valorizzare con consapevolezza le risorse culturali, naturali e produttive del territorio non solo locale e far prendere consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente

Approfondimento

Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

- Progetto AUSA: adotta una scuola dall'Antartide
- Orienteering

● Crescere insieme

La macro area intende valorizzare la continuità tra gli ordini e i gradi di scuola interni ed esterni all'Istituto e gli esiti a distanza degli alunni dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggior benessere nella vivibilità del passaggio tra un ordine scolastico e l'altro e tra un grado e l'altro. Orientamento in uscita che promuova il più possibile un successo formativo.

Approfondimento



Afferiscono a tale macro area i seguenti progetti:

- Continuità
- Orientamento



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alla salute e promozione del benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Raggiungere il benessere psicofisico e affettivo degli alunni
- Prendersi cura di sé e degli altri in situazioni diverse

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La definizione di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità parla di benessere fisico, psichico, mentale, sociale e anche morale. In questa definizione vengono quindi chiamati in causa oltre agli stati dell'organismo, i sentimenti, le idee, le convinzioni, in definitiva, la cultura della persona intesa come modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di interagire. È fondamentale aiutare i ragazzi a scoprire quali possibilità di scelta si aprano davanti a loro in termini di comportamenti per la salute, soprattutto quando i loro atteggiamenti sono in via di formazione e non quando sono già radicati, in modo che gli interventi educativi siano diretti non a trasformare una situazione già consolidata (fumo, droghe, alcool, malattie a trasmissione sessuale), ma a far sì che a quella situazione non si giunga.

● Noi, il territorio e il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio, promuovere la consapevolezza del rapporto uomo/ambiente, valorizzare con consapevolezza le risorse culturali, naturali e produttive del territorio non solo locale e far prendere consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La conoscenza, e soprattutto la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio e del mondo, svolge un ruolo innegabile nella formazione dei ragazzi, futuri cittadini. Tale consapevolezza può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio locale, nazionale e addirittura extra-nazionale e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISA 21 - I.C. FOLLO - SPIC80800V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda al seguente link:

http://www.icfollo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Criteri_valutazione_aggiornamenti-2021.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al seguente link:

http://www.icfollo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Criteri_valutazione_aggiornamenti-2021.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda al seguente link:

http://www.icfollo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Criteri_valutazione_aggiornamenti-2021.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Si rimanda al seguente link:

http://www.icfollo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Criteri_valutazione_aggiornamenti-2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda al seguente link:

http://www.icfollo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Criteri_valutazione_aggiornamenti-2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda al seguente link:

http://www.icfollo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Criteri_valutazione_aggiornamenti-2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel rispetto della libertà di insegnamento e della sovranità del Consiglio di Classe in materia di ammissione degli alunni alla classe successiva – ex art. 193 del D. Lgs. 297 del 16/04/1994 – , il Collegio Docenti, al fine di assicurare l'omogeneità, equità e trasparenza della valutazione in quanto giudizio concernente il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo – ex art. 1 cc. 5; 3 del DPR 122/2009 – individua (in base alla normativa vigente in materia di esame conclusivo del I ciclo, con particolare riguardo a: D. Lgs. 59/2004; L. 169/2008; DPR 122/2009; D.M. 26/08/81; C.M. 10/2009; CM 50/2009; CM 51/2009; CM 49/2010; CM 48/2012; successivi DM 741 del 3/10/2017 e DL 62/2017) i seguenti criteri generali per l'ammissione alla classe successiva / all'esame conclusivo del I ciclo:

Sulla base dei criteri stabiliti in sede di dipartimento, il docente della disciplina formula la propria proposta di voto, desumendola da un congruo numero di prove di verifica scritte, orali e pratiche



effettuate nell'ultimo periodo dell'a. s., atte ad accertare i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dal singolo allievo;

Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di classe in sede di scrutinio:

I. Promuove gli allievi che in termini di conoscenze, abilità e competenze abbiano conseguito un risultato del tutto / nel complesso positivo;

II. Promuove gli allievi che abbiano conseguito risultati solo parzialmente positivi, a condizione che il processo di maturazione in atto, il buon inserimento nel gruppo classe e l'atteggiamento complessivo nei confronti dei doveri scolastici rendano ragionevolmente prevedibile il recupero delle carenze rilevate;

III. Non promuove gli alunni che non abbiano frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato – ex art. 11 c.1 D. Lgs. 59 del 19/02/2004. Sono comunque previste le seguenti deroghe deliberate dal Collegio Docenti per motivati casi eccezionali:

□ gravi motivi di salute;

□ terapie e cure programmate;

□ partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

□ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (chiesa cristiana avventista del settimo giorno e unione comunità ebraiche);

□ gravi situazioni di svantaggio socio-culturale.

Tutte le suddette casistiche dovranno essere adeguatamente documentate dall'ente/istituzione competente. Tali circostanze saranno oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Tali deroghe saranno concesse a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporterà la non ammissione all'esame finale del ciclo.

IV. Non promuove gli alunni che sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n°249/1998.

V. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei requisiti vincolanti (frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia, non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame).

VI. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10";



Raccomandazioni:

Nell'assumere le proprie decisioni, eventualmente con voto a maggioranza – ex articolo 3 del decreto legge 1.09.2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2008, n. 169, DM 741 del 3/10/2017, decreto legge 62/2017 e integrazioni successive – il Consiglio di classe terrà conto per ogni alunno:

- a. dei livelli di apprendimento conseguiti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- b. del miglioramento rispetto al livello di partenza;
- c. della congruità fra i bisogni educativi speciali espressi e gli obiettivi raggiunti;
- d. della qualità e significatività del lavoro scolastico, rilevabili in termini di: assiduità di frequenza, impegno, organizzazione, attenzione e partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne;
- e. della possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva / il secondo ciclo di istruzione;

Il giudizio di idoneità all'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, espresso in decimi tenendo conto del percorso complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado – DM 741 del 3/10/2017 e DL 62/2017– è formulato sulla base:

- a) della media aritmetica dei voti attribuiti nel terzo anno in sede di scrutinio finale, senza arrotondamento. Non è incluso il voto di Insegnamento Religione Cattolica.
- b) delle votazioni medie del secondo quadrimestre, conseguite negli anni precedenti (primo e secondo anno), senza arrotondamento. Non è incluso il voto di Insegnamento Religione Cattolica.
- c) Il Collegio dei Docenti delibera che il giudizio finale espresso in decimi sia determinato secondo i seguenti criteri:

1. Media finale del triennio:

la media ponderata risultante dal percorso triennale sarà così ripartita:

- a. media del documento finale del primo anno: 25%
- b. media del documento finale del secondo anno: 25%
- c. media del del documento finale del terzo anno: 50%
- d. la media finale, dovendo essere un numero intero, viene arrotondata al voto inferiore se il numero dopo la virgola è compreso tra 0 e 49, al voto superiore se il numero dopo la virgola è compreso tra 50 e 99. L'arrotondamento per eccesso non viene effettuato per gli alunni che in sede di scrutinio finale (classe terza) hanno ricevuto "voto di consiglio".

2. Valutazione del singolo caso da parte del Consiglio di classe:

- a. La media finale risultante avrà un valore orientativo; su indicazione del Consiglio di Classe, tale media potrà variare per valorizzare il percorso triennale dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola attiva, con significativi risultati, metodologie che promuovono l'inclusione degli studenti con difficoltà e la loro partecipazione alle attività della classe, comprensive di momenti di collaborazione fra i pari; grazie all'utilizzo diffuso e sistematico di metodologie ispirate a una didattica inclusiva, le attività curricolari sono nel complesso di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati attraverso la somministrazione di prove periodiche, graduate o diversificate, sulla base dei risultati delle quali si procede all'eventuale rimodulazione degli interventi. Al di là dei percorsi di carattere interculturale previsti dalla programmazione, attraverso le funzioni strumentali preposte all'inclusione, la scuola è impegnata a diffondere protocolli di comunicazione e relazione educativa improntati all'efficace ed effettivo rispetto delle diversità. Ad inizio anno scolastico il consiglio di classe individua gli alunni con bisogni educativi speciali e collabora nel redigere i relativi PDP che vengono aggiornati tenendo presenti i miglioramenti o le difficoltà emerse. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti risulta pienamente efficace a fronte dei significativi livelli di successo scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tra i principi ispiratori della progettazione di Istituto figura l'inclusività: coerente col principio costituzionale della scuola aperta a tutti e ciascuno, l'Istituto riconosce e valorizza in funzione del successo formativo le potenzialità di ciascun alunno e dell'intero gruppo classe tenendo conto dei bisogni educativi dei singoli e permette che le differenze diventino risorsa. Nel PTOF è presente il Progetto "Dall'inserimento all'inclusione" con previsione di percorsi di apprendimento /insegnamento mediati da pari anche con utilizzo di TIC e con azioni specifiche di promozione della partecipazione degli alunni ad attività laboratoriali multidisciplinari, espressive, motorie e sportive. Le attività risultano adeguate e gli obiettivi da raggiungere nel PEI sono definiti e condivisi tra i docenti in ogni ordine scolastico. Negli anni scolastici 2019/2020 il potenziamento e recupero e' avvenuto nel primo quadrimestre fino all'epidemia da Coronavirus sfruttando le compresenze, mentre nell'anno scolastico 2021/2022 l'organico Covid e' stato inserito nel progetto di



potenziamento/recupero per ridurre le cause della scarsa fiducia e della passività, le spinte alla dispersione scolastica e per recuperare/potenziare le carenze disciplinari

Punti di debolezza:

Nell'anno scolastico 2020/2021 a causa del distanziamento sociale e delle misure di contenimento non e' stato possibile applicare le metodologie didattiche che prevedevano attività di gruppo e inoltre sono diminuite le ore di compresenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

* Analisi della documentazione * Ascolto delle famiglie per raccogliere le richieste e condividere le strategie didattiche * Dopo un periodo di osservazione redazione del PEI da parte del docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe * Approvazione e condivisione del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella condivisione del PEI sono coinvolte le famiglie, il team docente di classe/sezione, le Asl, gli educatori (quando presenti), i servizi sociali, la Ds, la funzione strumentale all'inclusione, i terapisti privati (se presenti)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie supportano e partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione della attività educative e sono sistematicamente coinvolte in momenti di raccordo con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le modalità di verifica e di valutazione relative agli alunni con BES sono esplicitate nei PEI/Pdp. La valutazione terrà conto delle competenze acquisite e del percorso svolto. Sarà una valutazione formativa e non esclusivamente sommativa, così come nella prassi didattica condivisa a livello di Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto realizza progetti di continuità nel passaggio tra ordini di scuola (infanzia-primaria; primaria-secondaria di primo grado; secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado). Inoltre l'Istituto svolge attività di orientamento scolastico nella scelta della scuola futura. Viene inoltre perseguito l'obiettivo di continuità didattica con i docenti dei diversi ordini di scuola e viene compilata una scheda di osservazione per la rivelazione di alunni BES.



Piano per la didattica digitale integrata

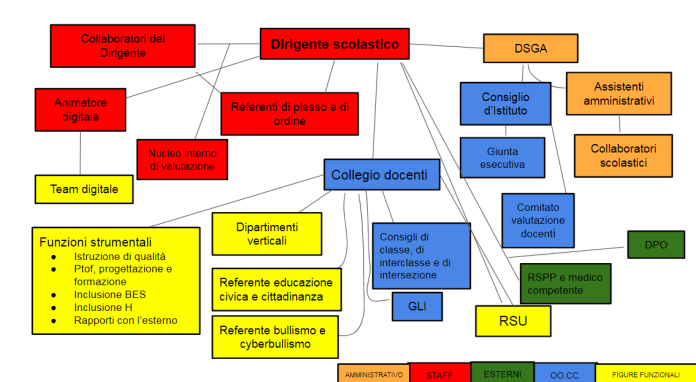
Per la Didattica digitale integrata l'Istituto ha compilato il seguente piano didattico consultabile al seguente link:

<http://www.icfollo.edu.it/wp-content/uploads/2022/02/PIANO-SCOLASTICO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA.pdf>



Aspetti generali

Al fine di realizzare l'offerta formativa, la struttura organizzativa dell'Istituto prevede le seguenti articolazioni:





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I componenti dello staff di presidenza sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurano la gestione della sede, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento. Inoltre: collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verificano le presenze durante le sedute; predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; svolgono, in collaborazione/alternanza, la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; collaborano	2
----------------------	--	---



con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; definiscono le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; mantengono rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; coordinano la partecipazione a concorsi e gare; partecipano su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici; collaborano alla gestione del sito web dell'Istituto; collaborano alle attività di orientamento; seguono le procedure di iscrizione degli alunni; predispongono questionari e modulistica interna; forniscono ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; collaborano nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna; gestione dell'orario scolastico; uso delle aule e



	<p>dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie didattiche; comunicare al dirigente eventuali violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti o il persistere di comportamenti difforni da quelli previsti dal CCNL – comparto scuola. I componenti dello staff di presidenza, in caso di sostituzione dello scrivente, sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; documenti di valutazione degli alunni; richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>È costituito dai docenti collaboratori del DS, dai coordinatori di plesso, dalle funzioni strumentali. Si riunisce, anche informalmente, in sessioni ristrette o allargate, a seconda delle esigenze e delle problematiche. Ha compiti consultivi e/o propositivi.</p>	16
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono dei docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF. Sono individuate con</p>	5



delibera del Collegio dei docenti. Nei provvedimenti di nomina sono indicati i compiti attribuiti alle funzioni strumentali: Istruzione di qualità, PTOF progettazione e formazione, Inclusione BES, Inclusione H, Rapporti con l'esterno.

Responsabile di plesso

Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

9

Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno



	un interesse nella scuola stessa.	
Animatore digitale	Un docente si occupa di diffusione e potenziamento della didattica digitale all'interno dell'istituzione scolastica.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale	4
Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe sia individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento del percorso di educazione civica. Nell'istituto scolastico questo incarico è svolto dai coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado e dai docenti prevalenti nelle classi della scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia dal docente referente di plesso. La funzione principale è quella di coordinare le attività relative alla progettazione di educazione civica, che deve essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Inoltre il coordinatore acquisisce dai docenti, a cui è affidato l'insegnamento di ed. civica, gli elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e formula, in sede di scrutinio, una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. Ogni coordinatore, infine, si rapporta e collabora con il referente dell'educazione civica nell'attuazione delle attività di educazione civica.	33
Referente dell'educazione civica	Il referente dell'educazione civica ha i seguenti compiti: coordinare le fasi di progettazione e	1



realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell' Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; coordinare le riunioni con i coordinatori



dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente bullismo e cyberbullismo

Il referente deve raccogliere tutte le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di e-policy 1



	<p>d'Istituto, che deve essere diffuso e letto da tutti gli studenti. Il referente assurge a punto di riferimento anche per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti, propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento, monitora in modo attento i casi di bullismo all'interno del proprio istituto. Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i casi di bullismo e cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché possa prendere provvedimenti immediati.</p>	
Nucleo interno di valutazione	<p>Il NIV ha il compito di analizzare, promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione.</p>	7
Referenti di ordine	<p>Si occupa di coordinare assieme al referente di plesso le attività specifiche dell'ordine di scuola</p>	3
Dipartimenti	<p>I dipartimenti sono formati da tutti i docenti dell'istituto, in relazione agli obiettivi da raggiungere e all'area didattica di appartenenza. Sono preposti al confronto e alla condivisione delle scelte culturali e metodologiche della scuola; definiscono gli strumenti e i materiali didattici e valutativi; predispongono la progettazione disciplinare annuale; individuano i percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari, di cui ne verificano l'efficacia; scelgono i libri di testo da adottare.</p>	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	attività di potenziamento e insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di sostegno e insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Il DSGA ha competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Sinergie in rete La Spezia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Rete per le aree interne della Val di Vara

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Piccole scuole

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole green



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Adolescenti sicuri in rete

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione neo-assunti

Supporto all'anno di formazione e prova per i docenti neo-assunti e con passaggio di ruolo

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza

Ogni lavoratore deve una formazione generale che ha l'obiettivo di formare i lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Destinatari	Tutti il personale docente
-------------	----------------------------

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

L'attività di formazione punta all'acquisizione delle conoscenze teoriche indispensabili, delle abilità manuali e di schemi operativi da applicare e di un approccio comportamentale adeguato a gestire le principali procedure di primo soccorso

Destinatari	Tutti il personale docente
-------------	----------------------------



Titolo attività di formazione: La valutazione per l'apprendimento: strumenti e risorse

La proposta formativa prevede la costruzione e la sperimentazione di strumenti di valutazione in classe, al fine di raccogliere manifestazioni di apprendimento in base ai criteri di valutazione.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Se faccio capisco

Corso di formazione per l'introduzione al metodo Montessori

Formazione di Scuola/Rete

Corso di formazione proposto dal Centro Studi Montessori di Genova in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci in ambito scolastico-Patologie e gestione complessa

Corso di formazione per conoscere le modalità di gestione complessa nella somministrazioni di farmaci in ambito scolastico



Titolo attività di formazione: La sfida educativa per adulti disorientati

Percorso formativo rivolto ai docenti di ogni ordine e grado finalizzato all'approfondimento di un repertorio di conoscenze e competenze utili a decifrare la complessità e fragilità degli attuali contesti educativi e sociali.

Titolo attività di formazione: Introduzione al percorso computazionale

Il corso ha lo scopo di avvicinare i docenti alla progettazione e realizzazione di attività didattiche che coinvolgano gli studenti in semplici attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Biblioteche scolastiche innovative

Corso di formazione a livello regionale per formare referenti che si occupano i biblioteche scolastiche innovative

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--





Piano di formazione del personale ATA

Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola